

FIC 2021-2024. La squadra di G. Abbagnale: Intervista a Luciano Magistri, candidato consigliere in "quota società"



Continuiamo con questa carrellata di interviste che sto predisponendo per far conoscere, o far conoscere ancora meglio, i componenti della mia squadra, ed oggi dialoghiamo con Luciano Magistri, Vice Presidente uscente, che è stato al mio fianco nei passati mandati e, in particolare, in quest'ultimo durante il quale ha svolto, tra l'altro, un'importante opera di relazione con gli organismi remieri internazionali. Anche a Luciano **chiedo la sua visione generale sul canottaggio**: "Cari tutti, e grazie Presidente, l'esperienza che stiamo vivendo in questi mesi ci ha fatto capire ancora di più quanto sia importante guardare al futuro del nostro sport in maniera diversa e più flessibile. Di fatto il nostro modo di vivere e fare sport è cambiato e potrebbe, nei prossimi anni, dove rsi adattare a questa nuova situazione con riflessi importanti su tutto lo sport nazionale e internazionale. Per questo penso a una Federazione veramente vicina alle

società nel momento in cui queste devono affrontare tutte le varie problematiche gestionali, economiche e operative che spesso sono legate direttamente alla possibilità di continuare l'attività. Una Federazione ancora più strutturata e, quindi, con uffici/settori dedicati alle principali attività con progetti già individuati o che saranno sviluppati.

Un lavoro che dovrà essere anche il frutto della diretta collaborazione con i Consiglieri federali, delegati dal Presidente ai vari settori, i quali sono presenti costantemente sul territorio e, quindi, potranno raccogliere i suggerimenti provenienti dalla base e metterli in atto nello sviluppo delle varie progettualità. Nei prossimi anni sarà necessario, quindi, lavorare e investire maggiormente nelle attività/settori che sono state penalizzate dalle misure di contenimento di questa pandemia come, in particolare, la Promozione Sportiva in tutte le sue forme, giovanile, scolastica e universitaria, con uno sguardo più attento anche al settore master, il quale rappresenta una risorsa importante per il canottaggio. Per tutte le attività, alle quali sarà dedicata la giusta attenzione, sarà necessaria la creazione di uno spazio dedicato e con iniziative mirate in grado di svilupparle attraverso progettualità condivise. Per questi motivi dovranno essere predisposti anche calendari gare in grado di concretizzare gli obiettivi comuni e consentire la pratica del canottaggio in maniera più aggregante e meno selettiva. Penso, infine, a una Federazione che guardi con ancora più attenzione al futuro e con più incisività ai rapporti internazionali.



Una Federazione che garantisca un supporto organizzativo, sempre più efficace e incisivo all'area tecnica, e conseguentemente alle nostre squadre, in maniera che essa sia in grado di gestire, in ambito internazionale, in completa autonomia ogni eventuale esigenza e/o situazione che si venga a verificare durante le varie attività". **Il canottaggio è una disciplina sportiva con una grande storia alle spalle lunga tre secoli, tu ritieni che**



per parlare ai giovani, ed essere al passo con i tempi, sia ancora necessario tener conto della tradizione oppure basta guardare al futuro? "Il canottaggio giovanile è quello che, negli ultimi anni, ha sofferto maggiormente. Oggi questo è reso ancora più evidente dagli effetti della pandemia in corso, ma ci sono altri motivi che possono essere culturali e ambientali che vanno presi in considerazione. Motivi che molto spesso provocano, oltre alla diminuzione dei tesseramenti, anche il fenomeno dell'abbandono precoce. Ritengo, quindi, che le cause di ciò detto siano principalmente riconducibili alla difficoltà di dover mantenere gli elevati ritmi di allenamento richiesti ai più preparati. Questo, unito alle delusioni che si possono incontrare durante la carriera agonistica, può generare nei giovani la cosiddetta ansia da prestazione che sfocia nella rinuncia a partecipare alle gare o, più semplicemente, nella volontà di continuare a praticare il nostro sport con un impegno minore che equivale al solo divertimento con gli amici.

Con queste premesse ritengo che, per sviluppare l'attività giovanile, bisogna guardare al futuro creando nuove opportunità e stimoli più accattivanti per i giovani e per il nostro sport, ma non va assolutamente dimenticata la tradizione del canottaggio che deve essere adattata alle nuove esigenze". Bene Luciano, siamo arrivati anche per te allo spazio nel quale **ti invito a formulare il tuo appello alle società per indurle a scegliere il tuo nome tra quelli inseriti nella mia squadra e accordarti fiducia per i prossimi quattro anni:** "Mi conoscete da



qualche anno, avete avuto modo di vedere e valutare come ho svolto il mio ruolo in ambito nazionale e internazionale, e conoscere anche quali siano le mie idee e l'esperienza che possiedo per realizzarle. Sono sempre stato attento ai suggerimenti, alle indicazioni e alle critiche che mi arrivano dalle società, dagli allenatori e dagli atleti per cui, se ritenete che io possa dare ancora il mio contributo alla nostra Federazione e al Presidente Giuseppe Abbagnale, con la competenza e la passione di sempre Votateci!".

Il curriculum di Luciano Magistri

Nato a Ispra il 22 ottobre 1952, piccola cittadina sul lago Maggiore, dove vive da sempre e dove, nel lontano 1969, ha iniziato e sviluppato la passione per il canottaggio. Dal 1998 è presidente della Canottieri Ispra, Società Lombarda che svolge la sua attività sul lago dal 1969 soprattutto con i giovani delle scuole. È diplomato capo tecnico e per, oltre quarant'anni, ha lavorato presso un'azienda leader mondiale nel settore elicotteri come responsabile della manutenzione di tutti i modelli prodotti, attività che ha svolto in Italia e in tutto il mondo. Dal 2017 si dedica al canottaggio a tempo pieno. Nel 2009 è entrato nel Comitato Regionale FIC Lombardia, prima come vice Presidente e poi come Presidente fino al 2012. Dal 2013 ha ricoperto il ruolo di Consigliere federale e, dal 2016 ad oggi, quello di Vice presidente.